

vedadori hanno gran bisogno, et voleno cassar li contestabeli disuteli, ma li fanti boni di dite compagnie bisogna remeterli con altri capi. *Item*, Latanzio manda qui uno suo homo per fachini over manoali: sia expedito presto.

Di Padoa, di rectori, di 9. Mandano una relatione di uno partì ozi da Vicenza. *Item*, atendano a compir li reperi e fortificazion, e ozi la milà dil populo di Padoa hanno lavorato. Il riporto è di uno parti a hore 7 di Vicenza, dice ozi sonavano in Vicenza et di fuora per la vitoria di aver auto la Scala. *Item*, il Campo francese va ozi a Longara, ma prima alozerano a le Torete, et l'artelarie, benchè sia stà fato le spianade, non potranno passar; et che uno Tomaso da la Scroa, è in Campo, à scritto a li soi lavoradori a le Torete lievi li soi animali de li e li meni altrove, *solum* per 4 zorni tanto ch' el Campo passi, e vadi a Zonzan e Lignago, e una parte va a Longara, zoè quelli vano a Moncelese.

Nota. Li provedadori in le soe lettere tocha una parola che dividandosi inimici chome fano e venendo parte di francesi a Moncelese, sariano di opinion di far facende con l'horo, e cussi è l'opinion di quelli capi, *etc.* Et il Folegio non li piaque questo, e terminò scriverli ozi per pregadi.

Dil colateral general, di 9, di Padoa. Manda la mostra di cavali di domino Bernardim da Sessa, sono boni; et da 60 cittadini vicentini venuti per vindicarsi la injuria, *etc.*

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano, di . . . Zercha quelle cosse, e di la Piove e di Cadore, e si provedi di danari per quelli fanti. *Item*, ha la Scala si tiem e altre nove, *etc.* Et si Feltre e Civald è preso, l'horo cadorini è di bon animo a tenirsi.

Di Belgrado, di sier Jacomo Boldù, provedador. Scrive zercha certe intrade di rebelli; et ha fato la mostra, à trovà homeni da fati 1500. *Item*, si muor in do caxe li *etc.*

Di Montona, di sier Andrea Zivran, provedador di stratioti, di primo. Chome è li, e zercha Pisim à scritto al podestà di Ruigno di la materia, li rispose è amalato e non è tempo. *Item*, di disviar li corvati, scrive non si pol aver, perchè non voleno servir altro signor ch' al suo et sono ben pagati. *Item*, ha che li inimici s'ingrossano, e se li mandi monizion, *ut in litteris.*

367 *Di Chioza, di sier Hieronimo Capello vice soracomito, di* Chome ha conduto il corier con le lettere va a Roma fino al porto Cesenatico, qual è Zuan Gobo, e smontò a hore 12 et à dil suo

zonzar a Rimano. *Item*, lui è ritornà a Chioza, è zonto il biscoto e si duol assai è cativo, *etc.*

Di Traù, di sier Alwise Viaro, conte, di 29. In favor di nobeli lesignani contra quello à fato i popolari, *ut in ea.*

Di Almissa, di sier Alvixe Capello, provedador. Zercha occorrentie de li.

Di domino Luzio Malvezo. Fo leto una lettera, scrive di Padoa a Nicolò da Udene suo canzelier qui: chome li capitani francesi si lieva, e li nomina *videlicet* monsignor di la Grota, locotenente di Monferà, è levà di Lignago per andar a Zenoa.

Nota. In questa matiua nui tutti cinque savij a li ordeni publichassemo una sententia che sia trato di certo conto di cai di butinieri dil butim di Fiume, i qualli sono sier Hieronimo Capello, sier Antonio Marzello et sier Alwise Contarini, *quondam* sier Piero, meteano per l'horo 10 per 100 e non diene aver altro cha 2 per 100, *ut in ea.* La notò Lorenzo, scrivan a li auditori nuovi, *etc.*

Di Albona, di sier Filippo Minio, podestà, di 5. Solicita si mandi presidij de li più volte richiesti, perchè quelli fidelissimi stanno in pericolo, ne il provedador di stratioti ha voluto mandar li cavali de li a custodia justa le lettere di la Signoria nostra scritoli, ne quelli da Vegia li manda li 30 homeni deputati a mandar, e quelli confini è *continue* depredati: per tanto quelli fidelissimi suplicha la Signoria li voi mandar de li a custodia qualche cavallo di stratioti, et si oferiscono l'horo darli la biava per i lhor cavali, benchè tal angaria sia insuportabile a la lhor miseria, nil *minus* per la sua fede è contenti pagar e darla, *etc.*

Da poi disnar, fo pregadi, non vene il principe, et 367* sier Batista Morexini et sier Alwise Malipiero, cugnadi di sier Zorzi Corner, procurator, fradelo di la *quondam* rayna di Cypri vene a invidar la Signoria per l'obito di la raina per venere da matina a di 16, *videlicet* questa note il corpo sarà sepolto a Santo Apostolo dove è la sua capella de li soi, in deposito e sarà messo una cassa in chiesa di San Cassan, et la Signoria anderà con li piati li e si farà un ponte a Rialto vadi a Santa Sofia et poi accompagnerà la cassa fino a la ditla chiesa di Santo Apostolo, et cussi fo ordinato andarvi, et admoniti tutti di pregadi e invidadi a venir a queste exequie, fo mandato a dir al reverendissimo patriarcha e altri episcopi venisseno.

Gionse di Padoa domino Jannes di Campo Fregoso, e fato venir in palazzo dal principe, *unde* andono sier Marco Bolani e sier Alwise di Prioli, sono